

(...) Le cose parlano. Il loro destino, che inizia con una necessità o con un capriccio, termina con l'usura, ma evapora molto prima quando l'inutile abbondanza ne cancella il significato. Le cose fanno compagnia, quando sappiamo riconoscerle. La loro materialità ne esprime l'uso strumentale ma incorpora anche emozioni, affetti, fantasie, malinconie e piaceri. La genesi dello spreco, un tema sul quale mi sono appassionato da tempo, cova in questa perdita di senso, nella rinuncia a riconoscere il valore più profondo delle cose, il loro ancoraggio con la memoria, con le relazioni umane. E se lo spreco, a forza di essere coltivato, si è trasformato in uno stile di vita, allora non servono altre ossessioni: per sconfiggerlo basta veramente poco. (...)

Dall'introduzione:

<http://www.einaudi.it/var/einaudi/contenuto/extra/978880620535PCA.pdf>

Il libro:

<http://www.einaudi.it/libri/libro/antonio-galdo/basta-poco/978880620535>

<http://www.einaudi.it/speciali/Antonio-Galdo-Basta-poco>

Il sito:

<http://www.nonsprecare.it/>